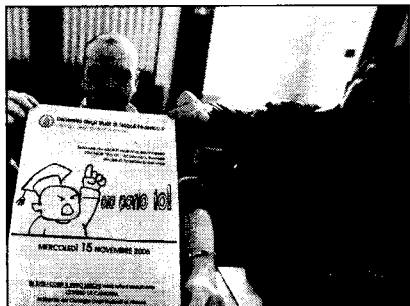


L'INIZIATIVA

# Università, un'ora senza lezioni

## «Ecco il manifesto della legalità»



Oggi l'Università si ferma e scende in campo contro la camorra. Le lezioni saranno bloccate con modalità diverse in ognuna delle tredici facoltà della Federico II di Napoli, per leggere il documento preparato dal Consiglio degli studenti. Nel testo redatto dagli universitari si ribadisce la necessità di un impegno di tutti per contrastare la criminalità. Molte le iniziative che accompagneranno la lettura del documento nelle aule dell'Ateneo. Nella facoltà di Lettere, ad esempio saranno due testimonial a leggere il messaggio agli studenti: i «Cò sang» e Maurizio Capone dei «Bungt» bangt. A Scienze politiche saliranno in cattedra il cabarettista Alan De Luca, mentre ad Ingegneria dopo la lettura ci sarà un forum sulla legalità e a Giurisprudenza si darà il via a seminari di approfondimento che coinvolgeranno tutte le cattedre di diritto.

«Abbiamo sentito la necessità di dedicare una giornata alla lotta alla criminalità

perché crediamo che sia necessario coinvolgere gli studenti che sono la futura classe dirigente», ha detto Rosario Pugliese, rappresentante di Confederazione degli studenti del Comitato regionale delle Università campane, ringraziando «il rettore che ha apprezzato e sostenuto la nostra iniziativa». «Il documento - aggiunge Teresa Catapano, rappresentante del Consiglio degli Studenti - rappresenta una riflessione e un'esortazione a non abbandonare la speranza in un futuro migliore. Diciamo che la criminalità affonda le radici in un substrato di sottocultura che accetta e giustifica ogni azione deviante. Uno dei rimedi è la cultura della legalità e della convivenza civile» «La nostra protesta non si fermerà con la manifestazione di oggi - dice Michele Merlino, membro del Consiglio d'amministrazione della Federico II di Napoli e rappresentante della Cds - la lotta alla criminalità va fatta ogni giorno e in tutti i luoghi soprattutto dove si formano i cittadini del domani».

*Nelle facoltà  
della Federico II  
gli studenti  
annunciano  
il loro impegno  
per un futuro civile*

Anche per l'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica Teresa Armato «I giovani sono la forza innovativa e generatrice delle grandi trasformazioni storiche. Sono certa - ha concluso l'assessore - che anche in quest'occasione la loro voce sovrasterà il rumore della camorra. Napoli ha bisogno dei giovani, degli studenti, dei ragazzi che sono il fiore e il futuro di questa città e di questa regione».

a.m.a.

